

ROVERETO

MUSEI PER LE SCUOLE

PROGETTI EDUCATIVI PER LE SCUOLE NEI MUSEI
DI ROVERETO, SUI TEMI DELLA GRANDE GUERRA

ANNO SCOLASTICO 2014-2015



DALLA GUERRA ALLA PACE
VOM KRIEG ZUM FRIEDEN
FROM WAR TO PEACE

La Prima guerra mondiale (1914-1918) costituisce un evento che cambia la storia dell'Europa e che segna indelebilmente anche il destino di questa regione. Il coinvolgimento del Trentino nel conflitto è pressoché totale, così come le trasformazioni prodotte sul territorio in previsione del conflitto e nel corso del suo svolgimento, i radicali sviluppi politici ed istituzionali conseguenti. In occasione del centenario, l'Amministrazione provinciale ricorda la ricorrenza promuovendo un'articolata programmazione di iniziative di commemorazione. I musei di Rovereto propongono mostre, incontri, dibattiti, approfondimenti. Per le scuole, numerose proposte educative in forma di laboratori, visite guidate, percorsi sul territorio.

CORPO A CORPO	HAI PAURA DEI PALLONCINI?	LA CADUTA DELLE IDEE LA GUERRA
<p>Laboratorio performativo in relazione con la mostra “La guerra che verrà non è la prima”. Il corpo e il movimento per rispondere in forma partecipativa e collettiva agli interrogativi generati dall’esperienza di visita. Attraverso azioni nelle sale del museo, i partecipanti esplorano in modo dinamico concetti legati al conflitto e al dialogo. Il corpo è un mondo emozionale, psicologico, fisico. Il corpo, nelle sue tensioni e nei suoi limiti, diventa spazio in cui si riflettono contraddizioni, conflitti, bisogni e interrogativi del nostro tempo.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola primaria e secondaria</p>	<p>Laboratorio, associato alla mostra “La guerra che verrà non è la prima”. L’attenzione è posta sull’esperienza emotiva che i bambini fanno attraverso il suono, la forma e il colore, nelle relazioni sociali. Le paure individuali, quanto quelle collettive, inducono a comportamenti di compensazione talvolta aggressivi e incapaci di trovare mediazioni simboliche. Gli oggetti possono avere questa funzione: di essere un tramite catalizzatore di tensione e significato. Così come i suoni e i colori. Cosa succede quando si trasforma il significato simbolico attribuito agli oggetti?</p> <p style="text-align: right;">per la scuola primaria</p>	<p>Attraverso le opere d’arte e i documenti presenti nella mostra “La guerra che verrà non è la prima”, i ragazzi indagano il naufragio dell’uomo nell’azione della guerra. La Grande guerra esprime l’exasperazione parossistica dell’odio ideologico che non risparmia nemmeno le menti più illuminate dell’epoca. Nel laboratorio i ragazzi riflettono sulla geografia dei conflitti contemporanei e attuano una riflessione antropologica sull’origine del conflitto nell’uomo realizzando un’installazione delle idee, delle opere e dei documenti dell’epoca.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria di secondo grado</p>
L’UOMO E I SUOI CONFINI LA GUERRA	PASSI VERSO LA PACE	WER WIR WAREN? CHI ERAVAMO?
<p>Laboratorio dedicato alla mostra “La guerra che verrà non è la prima”. Attraverso le opere d’arte e i documenti storici presenti in mostra, i ragazzi indagano il naufragio dell’uomo moderno nell’azione stessa della guerra. Nell’attività di laboratorio i ragazzi, attraverso esperienze sensoriali e concettuali s’interrogano sull’immanenza della guerra come strumento di potere globale, e come il conflitto e l’ostilità siano fenomeni sociali quotidiani più o meno latenti..</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Cos’è la pace? È un sentimento? È un sentimento che accumuna tutti gli uomini? Non è possibile affermare che “la pace è mancanza di guerra”, quanto invece che “la guerra è mancanza di pace”. Lo stato naturale dell’umanità è la pace. Questo laboratorio offre elementi di riflessione sulla Pace tramite attività creative e giochi cooperativi. La luce, il colore, il lavoro manuale, l’osservazione, le emozioni... sono gli strumenti per avvicinarsi e capire qualcosa in più sulla “Pace” vista e vissuta oggi.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola primaria</p>	<p>L’attività ruota intorno ad un semplice oggetto che ai tempi del conflitto accomuna i soldati di tutti i fronti e insieme permette di riconoscerli: il loro cartellino identificativo, contenuto in un piccolo astuccio metallico, che viene portato al collo. Ogni partecipante riceve un cartoncino bicolore delle dimensioni dell’astuccio sul quale scrive/disegna un messaggio che compone, a sua volta, un’installazione collettiva per il Mart e il Museo Storico Italiano della Guerra.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola primaria e secondaria</p>
WAR IS OVER! WWI PROPAGANDA	LA GUERRA CHE VERRA NON È LA PRIMA	
<p>After 100 years from the earliest gunfire of the 1° World War, the Mart focuses its attention onto one of the most dramatic events of the ‘900s, an historical fact still at the centre of our contemporary debate. Listening to John Lennon’s most famous anti war-song, “Give peace a chance”, we are going to end war. This lab’s goal is to propose an enriching experience concerning the art of propaganda: war posters and their slogans will finally revolutionize their messages by turning towards pacifism. After a critical understanding of WWI, acquired by browsing the halls of the museum, the class will set up a live peace demonstration at the Mart! Peace is forever, because war is over!</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>Visita guidata. In occasione della ricorrenza del centenario della Grande Guerra, questa mostra propone un’analisi di questa tragedia avvalendosi della collaborazione di importanti istituzioni italiane e internazionali, attraverso una visione interdisciplinare: storica, archeologica, artistica, contemporanea. Reperti, opere d’arte, documentari e film, riviste dell’epoca, manifesti, cartoline, fotografie e documenti compongono un percorso che supera un’idea retorica della guerra a favore di un ragionamento a più voci che recupera contenuti e tematiche e dà valore alla pluralità di sguardi differenti.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	

INFO E PRENOTAZIONI

Mart | t 0464 454108 | education@mart.trento.it | www.mart.trento.it

<p>COS'È UN MUSEO?</p> <p>Muovendosi tra vetrine e fotografie, i bambini scoprono che il Museo Storico Italiano della Guerra è un luogo complesso. L'obiettivo è scoprire quali sono i compiti di un museo: raccogliere e conservare materiali per raccontare storie, la storia della Prima guerra mondiale.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola primaria</p>	<p>I SOLDATI DELLA GRANDE GUERRA</p> <p>La vita dei soldati nelle trincee della Grande Guerra: le armi utilizzate, i materiali che compongono la dotazione personale del soldato (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro...); i problemi sanitari, la prigionia, la propaganda.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria di primo grado</p>	<p>CIVILI, DONNE E BAMBINI NELLA GRANDE GUERRA</p> <p>Il "fronte interno" in Italia tra il 1915 e il 1918: i problemi economici e la produzione industriale, le proteste sociali e la propaganda interna, il ruolo delle donne e la "nazionalizzazione" dell'infanzia, il dramma dei profughi e la militarizzazione dei civili.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>
<p>DIARI, MEMORIE E LETTERE DELLA GRANDE GUERRA</p> <p>L'esperienza della vita in trincea e i cambiamenti sociali registrati durante il conflitto attraverso l'analisi di lettere, diari e memorie di soldati e civili: le motivazioni che portano alla scrittura, la scelta degli argomenti, il linguaggio e il loro utilizzo come documenti storici.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>IL TRENTINO E I TRENTINI NELLA GRANDE GUERRA</p> <p>L'esperienza dei trentini inquadrati nell'esercito austro-ungarico sul fronte russo; l'esodo dei civili profughi; la scelta dei volontari; il destino dei prigionieri; la trasformazione subita dal territorio prima, durante e dopo il conflitto.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>LA GUERRA BIANCA. VIVERE E COMBATTERE SU CIME E GHIACCIAI</p> <p>La novità della guerra in alta quota: i problemi logistici, le difficoltà della vita quotidiana e le novità sul piano della tattica militare. Il percorso è abbinabile ad una delle escursioni sul territorio organizzate dal Museo Storico Italiano della Guerra.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>
<p>TRINCEE DI MATASSONE</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita al campo trincerato di Matassone di Vallarsa. Realizzato a partire dal 1914, presenta oggi trincee e camminamenti, postazioni di artiglieria e mitragliatrice e i resti di un bunker. Periodo: settembre - primi di novembre, aprile - giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>TRINCEE DELL'ASMARA</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita alle trincee dell'Asmara, situata nei pressi dell'abitato di Ravazzone. Sono visibili trincee e camminamenti, postazioni di mitragliatrici e osservatori. Periodo: marzo, aprile, maggio, giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>TRINCEE DEL MONTE GIOVO</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita alle trincee del monte Giovo, nei pressi dell'abitato di Castione. Sono visibili postazioni di artiglieria, osservatori, trincee e ricoveri prospicienti la valle di Loppio e le contrapposte pendici del Nagià Grom. Periodo: aprile, maggio, giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>
<p>CAMPO TRINCERATO DEL NAGIÀ GROM</p> <p>Escursione sul monte Nagià Grom in Valle di Gresta, dove si percorrono trincee e postazioni di artiglieria, ricoveri, cucine e osservatori realizzati dall'esercito austro-ungarico a partire dal settembre 1914. A seguire percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore). Periodo: metà settembre - ottobre, aprile - giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>TRINCERONE DEL MONTE ZUGNA</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita all'area storica del "Trincerone" sul monte Zugna dove nella primavera 1916 fu fermata l'offensiva austriaca. Periodo: settembre, ottobre, maggio, giugno. Abbinabile ad un'attività di astronomia proposta dalla Fondazione Museo Civico.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>FORTE POZZACCHIO</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita a forte Pozzacchio. Interamente scavato nella roccia, è il più moderno tra i forti austro-ungarici realizzati in Trentino: oggi, grazie al recente restauro, se ne può apprezzare nuovamente la complessità. Periodo: settembre, ottobre, aprile, maggio, giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>
<p>TRINCEE DEL MONTE FAÈ</p> <p>Percorso didattico al Museo Storico Italiano della Guerra (2 ore) e visita alle trincee del monte Faè, un tempo collegamento tra il monte Biaena e la Vallagarina. Lungo il percorso si notano trincee, postazioni di artiglieria in caverna per cannoni ed obici. Nel pomeriggio un'attività al museo (2 ore). Periodo: aprile, maggio, giugno.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria</p>	<p>VOCI E OGGETTI DELLA GRANDE GUERRA</p> <p>L'esperienza dei soldati al fronte, i problemi sanitari e psicologici, l'esperienza dei prigionieri, la scelta dei volontari e il destino dei disertori, il ruolo della propaganda. Il percorso offre l'occasione per riflettere sulla natura di un museo storico e sulla sua trasformazione nel tempo.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>LA GUERRA PARALLELA</p> <p>La propaganda nella Prima guerra mondiale. Analizzando il linguaggio e le immagini utilizzati su manifesti, volantini e cartoline si ricostruiscono i processi di costruzione del consenso.</p> <p style="text-align: right;">per la scuola secondaria di secondo grado</p>

UOMINI E CANNONI

Le novità tecnologiche: armi sempre più sofisticate, nuovi mezzi di trasporto, le innovazioni nel campo delle comunicazioni o della medicina. Su richiesta, visita alla sezione "Artiglierie della Grande Guerra".

per la scuola secondaria di secondo grado

IL TRENINO A CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA

Cosa rimane delle moltissime opere realizzate durante la Grande Guerra a distanza di cent'anni? Che cosa viene fatto per la tutela e la valorizzazione delle stesse? L'attività è rivolta in modo particolare agli istituti ad indirizzo turistico. Il percorso è abbinabile ad una delle escursioni sul territorio organizzate dal museo.

per la scuola secondaria di secondo grado

INFO E PRENOTAZIONI

Museo Storico Italiano della Guerra | t 0464 488041
didattica@museodellaguerra.it | www.museodellaguerra.it



CAMPANA DEI CADUTI

LA GRANDE GUERRA E LA MEMORIA DEL CONFLITTO

L'attività inizia al Museo della Guerra dove i ragazzi ricostruiscono l'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e fotografie. Il percorso prosegue alla Campana dei Caduti e al Sacrario militare con una riflessione sulla costruzione della memoria pubblica della Grande Guerra negli anni '20-'30 del secolo scorso.

per la scuola secondaria

INFO E PRENOTAZIONI

Museo Storico Italiano della Guerra | t 0464 488041
didattica@museodellaguerra.it | www.museodellaguerra.it



MUSEO CIVICO ROVERETO

LO SGUARDO INQUIETO ROVERETO 2014-2018

A Palazzo Alberti Poja la mostra ricostruisce le atmosfere di Rovereto negli anni della prima Guerra Mondiale, attraverso una ricca documentazione fotografica, reperti, diari, disegni, sculture, stampe, dipinti: la vigilia del conflitto, i suoi abitanti e la vita quotidiana, la città militare, la città che si svuota, la città bombardata, i soldati, i volontari irredenti, gli esuli, i prigionieri.

per la scuola secondaria

STORIA E ASTRONOMIA SUL MONTE ZUGNA

La Fondazione Museo Civico propone una attività di astronomia diurna e notturna sul Monte Zugna, abbinabile alla visita all'area storica del "Trincerone" sul Monte Zugna dove, nella primavera 1916, viene fermata l'offensiva austriaca. Periodo: settembre, ottobre, maggio, giugno.

per la scuola secondaria

INFO E PRENOTAZIONI

Fondazione Museo Civico di Rovereto | t. 0464 452800
biglietteria@fondazionemcr.it | www.fondazionemcr.it